



Il Presidente esordisce dicendo che si trova costretto, allo scopo di eliminare ogni incertezza, di ritornare su un argomento che avrebbe dovuto considerare già definito. Vuol riferirsi alla questione del rimborso, da parte dell'Assitalia, della somma di lire 110 milioni, quale quota parte, invece contenuta in forma altrettanto modesta, delle spese sostenute per la comune organizzazione agenziale. Gliene dà motivo una lettera dell'Amministratore delegato dell'Assitalia, in data 13 corrente, di cui soltanto stamane ha potuto prendere cognizione. Tale lettera, infatti, gli fa sorgere il dubbio che la Collegata abbia iscritta, nel proprio bilancio, una partita di credito, in diminuzione dell'importo suddetto, che non può essere imputata all'esercizio 1954, in quanto non è stato deliberato in sede I.N.A. alcun abbuono sull'importo medesimo. Ad ogni modo, per meglio chiarire le successive circostanze, ritiene opportuno di dare lettura della corrispondenza scambiata al riguardo ed invita perciò il Segretario a leggere le seguenti lettere:

" Le Assicurazioni d'Italia

" Il Presidente